

# GUIDO RISPONDE



*Cari lettori e lettrici*

*Questa rubrica è dedicata a voi ed è correlata anche con lo spazio Forum on line delle mie pagine sul sito istituzionale [www.provincia.milano.it](http://www.provincia.milano.it) in cui potete scrivermi ogni giorno. Scrivetemi, ponetemi tutti i vostri quesiti, presentatemi le vostre istanze. Sarò lieto di conoscervi meglio, di capire ed approfondire, anche grazie a Voi, quali sono le problematiche più urgenti ed attuali del nostro territorio. La Provincia di Milano comprende 139 Comuni, eppure si proietta verso la costituzione della tanto menzionata Area Metropolitana o Grande Milano di cui a volte leggete sui giornali. Siamo dunque un ente pubblico in divenire, che sta sviluppando competenze adeguate e rispondenti al cambiamento dei tempi e della Politica del fare. Con il periodico "La Provincia in Casa" vi parleremo di quali sono i nostri progetti, le nostre attività, insieme ai nostri assessori e alle direzioni generali della nostra struttura, ma in queste pagine di "Lettere al Presidente" i protagonisti siete innanzitutto voi. Sono a Vostra disposizione. "Una parte degli uomini opera senza pensare, l'altra pensa senza operare" diceva Ugo Foscolo. Io con voi intendo parlare, pensare, riflettere soprattutto ed agire di conseguenza. Per me fare politica significa essere al servizio dei cittadini. Cari amici di penna, dunque, un augurio: ad maiora, ovvero a cose più grandi, condivise e su cui costruire la nostra, vostra Provincia.*

*On. Guido Podestà  
Presidente della Provincia di Milano*

*Buongiorno presidente, abito a Rozzano, un comune a sud di Milano. Confesso di non averla votata anzi, alle ultime elezioni provinciali non ho proprio votato, per sfiducia nei confronti di tutta la classe politica, indipendentemente dal suo colore.*

*In questi due mesi, però, i giornali hanno spesso parlato di lei e del suo programma di governo e mi ha incuriosito una Sua promessa: voler essere vicino a tutti gli abitanti della provincia promuovendo delle azioni concrete e pubbliche perché ognuno potesse esprimere pareri, difficoltà, speranze. Indubbiamente è una bella intenzione, ma come farà? Cosa intendeva con "azioni concrete"? La prego, non ci dia sogni, non è il momento.*

*Grazie per la sua risposta*

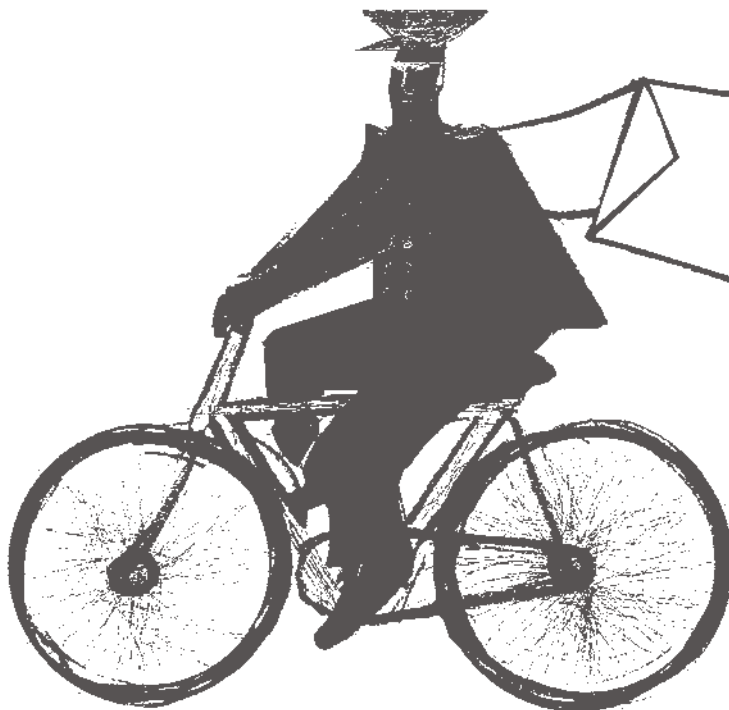
*Pierangelo Ludovici, Rozzano*

Signor Ludovici, grazie per avermi scritto. Le sue parole mi offrono l'occasione di parlare di un programma, già in atto, a cui tengo molto. Ha ragione quando parla di azioni concrete e non promesse vane. Ho sempre sostenuto che la mia attività di governo della Provincia di Milano si sarebbe basata sulla trasparenza e sulla partecipazione e che sarei stato un Presidente itinerante. A questo proposito ho istituito le "Giunte itineranti", ovvero riunioni da me presiedute con gli assessori provinciali, i sindaci di ciascun Comune, i consiglieri provinciali eletti in quella circoscrizione, aperte a cittadini e rappresentanti di associazioni presenti sul territorio. Ritengo che i cittadini debbano poter partecipare alla vita politica della propria città, essere a conoscenza delle decisioni da prendere e potersi esprimere su di esse con una "conoscenza obiettiva" e non solo per "sentito dire". Lavoreremo insieme per risolvere i problemi del territorio e per riscoprire e valorizzare i suoi tesori nascosti. Ad esempio, il Ticino e il Parco sud vanno rilanciati attraverso la rivalutazione del territorio e la realizzazione di piste ciclabili collegate fra loro. Nessuno pensi alla cementificazione del nostro verde, una delle nostre priorità di programma è la tutela dell'ambiente. Inoltre, in ogni area bisognerà trovare il giusto equilibrio tra le realtà economiche, come l'agricoltura, e le attività connesse. Solo il lavoro comune permetterà azioni concrete. Le "Giunte itineranti" si terranno in ognuno dei 45 collegi elettorali in cui è suddivisa la Provincia, ne troverete dettagli sul nostro sito Internet e potrete parteciparvi anche mandando domande, richieste on line. Con l'augurio di leggerLa ancora Le invio i miei migliori saluti.

*Sono un'appassionata ciclista e Le chiedo? Potranno essere create più piste ciclabili nel nostro territorio?*

*Ludovica Crepini*

A gennaio 2010 verrà completato il percorso ciclabile Milano-Pavia, con l'inaugurazione del tratto di Binasco, abbiamo commissionato un progetto ai ragazzi dell'accademia di Brera per rendere più gradevoli e belli i due sottopassaggi presenti. L'assessore alle Infrastrutture e mobilità della Provincia di Milano, Giovanni De Nicola, è impegnato in primo piano su questo argomento che condividiamo come Giunta. Le faccio solo un esempio: la pista ciclabile Milano-Pavia rientra in una serie di progetti che la Provincia di Milano sta sviluppando per potenziare i percorsi ciclabili attorno alla città. Entro il 2012 si punta a completare il tragitto per l'Idroscalo, quello per collegare la città al Parco di Monza e la via che va da Rogoredo verso le abbazie di Mirasole e Chiaravalle. È inoltre in fase di ideazione la pista Milano-Rho, in vista di Expo 2015. Una volta pronte, vorremmo attrezzare queste piste anche con il Bike Sharing. È stato avviato anche un concorso internazionale per la realizzazione di luoghi di interscambio e sosta, ma anche di garage per migliorare soluzioni di mobilità ecosostenibile nel nostro territorio. Molti cittadini non utilizzano la bicicletta anche perché non sanno poi dove posteggiarla pertanto ci attiveremo anche per servizi collaterali utili a chi vuole utilizzare le bici, come ad esempio parcheggi custoditi.



*Ho letto sui giornali che Lei ha istituito un Comitato di Crisi. Non ho capito di cosa si tratta! E' un altro carrozzone inutile e burocratico?*

*Lisa Dalloglio*

Il Comitato intanto si chiama "Comitato fuori dalla crisi", è un organismo concreto che ho voluto istituire perché mi sono reso conto che servono azioni politiche al fianco del mondo del lavoro, delle imprese. Dopo aver svolto un ruolo importante nella riuscita della mediazione sul caso della Innse, ho creato questo Comitato lo scorso 25 agosto allo scopo di monitorare la situazione delle aziende in difficoltà nel territorio della provincia di Milano. Del Comitato, presieduto da me, fanno parte gli assessori Umberto Maerna (vicepresidente dell'esecutivo con delega alla Cultura), Paolo Del Nero (Industria, Piccole e medie imprese, Lavoro e Formazione professionale), Massimo Pagani (Famiglia e Politiche sociali) e Luca Squeri (Bilancio e Programmazione finanziaria).

I componenti del «Comitato fuori dalla crisi», nell'ambito di incontri programmati con rappresentanti dei sindacati e delle categorie produttive del nostro territorio, si confrontano e cercano di trovare soluzioni praticabili e concrete per dare risposta alle criticità industriali e prevenire emergenze lavoro. Incontriamo delegazioni delle organizzazioni confederali e titolari di imprese italiane ed estere che operano sul nostro territorio e cerchiamo di mediare, di avere un ruolo politico fattivo ed utile alle famiglie per evitare che vi siano aziende che chiudano o che delocalizzino la loro produzione a scapito della forza lavoro dei nostri Comuni. Le crisi, a nostro avviso, devono essere affrontate con strumenti più moderni ed efficaci. Come istituzione siamo vicini al mondo delle imprese, ai lavoratori. Ci siamo attivati quando c'erano crisi (es. Innse, es. Nokia a Cinisello Balsamo etc.) e, con altre imprese che hanno problemi nei nostri Comuni, per cercare di trovare soluzioni assieme per evitare chiusure di stabilimenti e puntare a progetti anche di riqualificazione del personale. Insieme sarà più facile affrontare la crisi e salvaguardare l'occupazione. La crisi si può affrontare svolgendo il ruolo di tramite tra le imprese e le altre istituzioni per individuare punti di intervento concreti, facilitando l'accesso al credito con convenzioni e finanziamenti delle banche del territorio alle imprese, ai commercianti, etc., a tutti coloro che nel nostro territorio creano lavoro ed opportunità di sviluppo.

*Gentile Presidente,*

*Le scrivo perché ho letto che avete incontrato la Bei. Ma la Provincia non doveva sparire come ente? E dialoga con enti importanti quali la Bei? Perché?*

*Rosario Ludovici*

La Provincia ha delle competenze sul territorio che consentono di rispondere a dei problemi a cui i Comuni da soli non potrebbero far fronte. Io poi sono stato vicepresidente del Parlamento europeo e nella mia carriera di europarlamentare mi sono reso conto che per problemi comuni servono risposte comuni. Per tanto la Provincia deve e può dialogare con enti europei come la Bei e partecipare anche a bandi comunitari per portare fondi a progetti territoriali. Di recente ho ricevuto a Palazzo Isimbardi, insieme con il vicepresidente Umberto Maerna, una delegazione della Banca europea per gli investimenti composta dal presidente Philippe Maystadt, dal vicepresidente Dario Scannapieco e dal direttore per l'Italia Romualdo Massa Bernucci, come Lei ha ricordato nella Sua lettera. Ebbene, nell'ambito dell'incontro, sollecitato dai vertici della Bei per analizzare le possibilità di sinergie in vista dell'Expo 2015, abbiamo confermato che la Provincia intende far partire entro la fine del 2009 il progetto-pilota di efficienza energetica finanziato dalla Bei, nel quadro, com'è noto, dei piani di riduzione (20% entro il 2020) delle emissioni di anidride carbonica attraverso l'utilizzo di fonti rinnovabili promossi dall'Unione europea. Il presidente Maystadt ha espresso, dal canto suo, l'auspicio che la Provincia, alla quale compete il ruolo di coordinamento tra i Comuni del Milanese, possa porsi all'avanguardia dell'efficienza energetica assieme all'Ente omologo di Barcellona, scelto dalla Bei insieme con la Provincia di Milano per sviluppare il progetto-pilota. Mi auguro che la Provincia e la Bei, in linea con il tema dell'Expo 2015 («Nutrire il pianeta-Energia per la vita»), possano collaborare anche sul fronte della realizzazione di nuove infrastrutture finalizzate a ottimizzare la fornitura dell'acqua. Inoltre come Provincia stiamo approntando la posa di fibra ottica eseguita da un robot di ultima generazione nei condotti fognari e nei canali scolmatori. Oggi la nostra rete sfiora i 3.000 chilometri, arriveremo a breve a completare la dorsale principale a circa 4.000 chilometri di copertura e saremmo felici se la Bei, specializzata in investimenti sulle infrastrutture, volesse affiancarci nell'estensione della rete in fibra ottica.

**PER SCRIVERE AL PRESIDENTE:  
GUIDO RISPONDE, LA PROVINCIA IN CASA,  
VIA VIVAIO 1 - 20122 MILANO  
GUIDOTIASCOLTA@PROVINCIA.MILANO.IT**